



COM'ON
EUROPE

LIBRO BIANCO

SUL
BUDGET PARTECIPATIVO
CON I GIOVANI

INDICE

A. CONTESTO	.4
CHE COS'E' QUESTO LIBRO BIANCO?	.5
CHE COS'E' COM'ON EUROPE?	.5
IL CONTESTO DELLA RETE DI CAPITALI EUROPEE DEI GIOVANI	.6
Visione, filosofia	.6
Missione	.7
Obiettivi	.7
B. IL QUADRO IN CUI NASCE IL LIBRO BIANCO	.8
PERCHE' QUESTO LIBRO BIANCO E' NATO?	.9
Il ruolo dei giovani nello sviluppo urbano	.9
Il contesto di progettualità giovanili urbane:	
il caso del titolo di Capitale Europea dei Giovani	.9
Il contesto delle città che sostengono i giovani in Europa	10
CHE COS'E' IL BUDGET PARTECIPATO?	11
Definizione generale	11
Storia del budget partecipato	12
QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFERENZE NEL BUDGET PARTECIPATO (PB) IN GENERALE ED IL BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI (PBYP)?	12
C. VALORE AGGIUNTO E VISIONE PER L'EUROPA	14
QUAL È IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO ALLE CITTÀ EUROPEE?	15
QUAL È IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO ALL'UNIONE EUROPEA E L'EUROPA IN GENERALE?	15
QUAL È IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO AGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA, DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA E DEI PAESI PARTNER?	15
QUAL'E' IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO AL MONDO?	16
D. CREARE E SVILUPPARE IL BUDGET PARTECIPATO PER I GIOVANI	17
PERCHÉ IN PARTICOLARE A LIVELLO LOCALE?	18
SINCRONIZZARE IL BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI CON QUADRO STRATEGICO ESISTENTE E ALTRI PROCESSI URBANI	18
QUANDO DOVREBBE ESSERE LANCIATO UN BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI?	19



CHI SONO GLI ATTORI LOCALI DI UN PROCESSO DI BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI? QUALI SONO GLI ALTRI ELEMENTI ESSENZIALI?	19
Tre attori chiave: sostenitori finanziari, iniziatori e decisori	19
Quarto elemento chiave: il meccanismo del PBY stesso.	20
Fonti finanziarie di un processo di budget partecipato con i giovani	20
Iniziatori e iniziative diventano parte del processo di PBY.	20
I decision maker nel processo di PB.	21
Area geografica	22
Organo direttivo	22
Il Comune.	22
Il settore delle ONG giovanili	23
Facilitatori (o mentori)	23
Media e social media	23
Altri catalizzatori in un processo PBY.	24
LA GESTIONE DEL CICLO DI PROGETTO DI UN BUDGET PARTECIPATO IN GENERALE E DI UN BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI.	24
Misure preparatorie: creare il quadro.	24
Implementazione del processo PBY: selezione delle iniziative.	25
Monitorare l'attuazione delle iniziative.	26
Principio di parità di accesso.	26
Comunicazione	27
Fattori cruciali di successo di un PBY.	27
QUANTO COSTA UN BUDGET PARTECIPATIVO PER I GIOVANI?	29
Chi può finanziare un processo di budget partecipato con i giovani?	29
Qual è la dimensione ideale di un processo PBY?	29
Quali altri aspetti della gestione finanziaria dovrebbero essere considerati?	29
Finanziamento diretto o indiretto per iniziative?	30
E. E. QUALE IMPATTO IL BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI PUÒ AVERE SULL'EUROPA?	31
IMPATTO A LIVELLO LOCALE.	32
IMPATTO A LIVELLO REGIONALE / NAZIONALE.	34
IMPATTO A LIVELLO EUROPEO	35
IMPATTO A LIVELLO GLOBALE	35
F. PROSSIME TAPPE E CONSULTAZIONI.	37

A. CONTESTO



CHE COS'È QUESTO LIBRO BIANCO?

Un libro bianco è una relazione o una guida che informa in maniera concisa chi legge rispetto ad una questione complessa e presenta la filosofia dell'ente emittente in merito a questa.

Ha lo scopo di aiutare i lettori a capire un problema, a risolverlo o a prendere una decisione. Il Libro Bianco sul Budget Partecipato con i Giovani in Europa è un documento creato nel contesto dell'iniziativa strategica denominata COM'ON Europe - Piattaforma Europea del Budget Partecipato con i Giovani.

CHE COS'È COM'ON EUROPE?

L'OBIETTIVO del COM'ON Europe è quello di creare un protocollo comune e open source insieme alle città europee che applicano processi di budget partecipato, destinati ai giovani non solo in qualità di creatori e promotori, ma anche in qualità di decision makers. Mira inoltre anche alla creazione di una piattaforma per la cooperazione tra città che applicano o sono disposte ad applicare processi simili nell'immediato futuro. Il progetto mira a raggiungere questi obiettivi entro Giugno del 2019.

L'OBIETTIVO GENERALE di COM'ON Europe, è di contribuire al miglioramento della partecipazione civile da parte dei giovani nella vita locale tramite pratiche, meccanismi di budget partecipato a livello locale. Il progetto contribuirà ad aumentare nei giovani lo spirito di creatività, di associazionismo, quello imprenditoriale e lo sviluppo della comunità fornendo un ambiente sicuro per la pianificazione collaborando come gruppi informali con iniziative su scala ridotta, fornendo nel contempo un finanziamento da enti locali o altri donatori e fonti di finanziamento, delegando decisioni alla comunità locale su iniziative che dovrebbero essere sostenute attraverso questo processo.

Gli obiettivi specifici sono:

- O1: creare un chiaro quadro politico generale al fine di aumentare la partecipazione civica dei giovani tramite il budget partecipato nelle comunità urbane basate su teoria e pratica che colleghino le politiche europee all'attuazione pratica, concreta a livello locale, aumentando nel contempo l'esperienza da locale ed europea (LOCALE - EUROPEA),
- O2: fornire spazi urbani di partecipazione per giovani e autorità pubbliche basate sulla fiducia, l'assistenza ed il facile accesso, con il contributo attivo della società civile (DECISIONE - VOTO), raggiungere i giovani per promuovere concretamente la loro creatività in funzione della qualità della vita urbana nelle città (IDEA - INIZIATIVA),
- O3: spingere le altre città ad adottare processi partecipativi simili ed a consolidare la cooperazione fra le città europee (specialmente le città coinvolte nella Rete di Capitali Europee dei Giovani) in riferimento

..... alla partecipazione giovanile attraverso la creazione della Piattaforma
..... Europea del Budget Partecipato con i Giovani (costituito innanzitutto
..... dal Centro Europeo per la Partecipazione Giovanile, dal registro della
..... partecipazione giovanile europea, e da metodologia e strumenti “open-
..... source”) (NETWORK – FRAMEWORK).

..... **COM'ON Europe connette due aspetti specifici: la partecipazione, il**
..... **coinvolgimento giovanile ed il budget partecipato ed è per questo che**
..... **il progetto è originale, unico.** Il motivo è che mantiene il principio del
..... budget partecipato (scegliendo l'utilizzo del denaro pubblico) ma fornisce una
..... piattaforma a due facce attraverso l'impegno di giovani organizzati e non che
..... decidono di organizzare loro stessi ma non tramite organizzazioni legalmente
..... costituite. Ciò consente che le energie inutilizzate dei giovani affiorino nella
..... costruzione della vita della collettività nelle città.

..... Tutti i partners rappresentano le città con titolo di Capitale Europea dei Giovani
..... come Torino 2010, Braga 2012, Maribor 2013, Salonicco 2014, Cluj – Napoca
..... 2015, Varna 2017 e Cascais 2018. Queste sono tutte città che al momento
..... sono attive nella Rete di Capitali Europee dei Giovani, ciascuna facente parte di
..... stati membri dell'Unione Europea.

..... COM'ON Europe creerà un quadro teorico generale rafforzato da esempi pratici
..... dati dalle 7 città europee rispetto al budget partecipato con i giovani, costituito
..... dai seguenti elementi:

- **Metodologia:** Libro Bianco sul Budget Partecipato con i Giovani
- **Strumenti** per il coinvolgimento giovanile e decisioni pubbliche fatte nel processo del budget partecipato con i giovani
- **Gruppo di facilitatori** con specifiche competenze e capacità nel coinvolgere a livello di base i giovani
- **Piani d'azione locali** per il processo del budget partecipato con i giovani in città partner durante il 2019
- **Piattaforma europea del budget partecipato con i giovani,** attraverso la creazione del Centro Europeo per la Partecipazione Giovanile ed il registro della partecipazione giovanile europea

IL CONTESTO DELLA RETE DI CAPITALI EUROPEE DEI GIOVANI

VISIONE, FILOSOFIA

..... La visione della Rete di Capitali Europee dei Giovani è un'Europa fatta di città e
..... aree metropolitane impegnate attivamente verso i giovani con le loro politiche
..... di sviluppo locale e regionale, nei processi partecipativi e decisionali.

..... La visione della Rete delle Capitali dei giovani considera la partecipazione
..... dei giovani, le eguali opportunità per essi e le strutture giovanili quali forza



motrice di medio e lungo termine per lo sviluppo urbano, con un contributo chiave per la qualità della vita degli abitanti delle città e delle regioni limitrofe.

La visione della Rete tiene conto delle politiche e strategie giovanili dell'Unione Europea, del Consiglio Europeo e delle Nazioni Unite e mira ad attuarle efficacemente a livello locale.

MISSIONE

La missione della Rete di Capitali Europee dei Giovani è di sviluppare una rete cooperativa e sostenibile delle città europee che sono state indicate come Capitali Europee dei Giovani dal Forum Europeo dei Giovani, costruire la solidarietà tra i partner ed i membri ed incoraggiare le città europee ad allinearsi con la visione di questa rete.

OBIETTIVI

Gli obiettivi della Rete sono:

- Attivare l'interazione a partire dal progetto con particolare attenzione ai giovani e sviluppare piattaforme tra città basata sulla solidarietà nel processo di cooperazione
- Fissare standard sostenibili e dimostrativi, schemi e buone pratiche in politiche riguardanti la partecipazione giovanile a livello locale e la cittadinanza attiva
- Dare potere alle città europee e alle regioni limitrofe nel considerare la partecipazione dei giovani, dare uguali opportunità ai giovani e sviluppare in maniera sostenibile le strutture giovanili come priorità strategiche per il loro sviluppo a medio – lungo termine nel processo di conseguimento di una migliore qualità della vita
- Contribuire al riconoscimento a livello Europeo e globale del titolo di Capitale Europea dei Giovani come strumento per l'attuazione a livello locale delle politiche europee, per rafforzare le interazioni tra istituzioni europee ed enti locali e come modello per l'ulteriore sviluppo delle politiche giovanili in altri comuni europei.

B. IL QUADRO IN CUI NASCE IL LIBRO BIANCO



PERCHÉ' QUESTO LIBRO BIANCO E' NATO?

Il Libro Bianco sul budget partecipato con i giovani in Europa è nato nel contesto di vari fattori che ne sottolineano la rilevanza in questi tempi, tanto quanto il ruolo dei giovani nello sviluppo urbano, il contesto delle progettualità giovanili urbane ed il concetto riguardante le città che sostengono in Europa i giovani.

IL RUOLO DEI GIOVANI NELLO SVILUPPO URBANO

Le città europee si trovano costantemente di fronte a sfide riguardanti il loro futuro e le interazioni in rapido mutamento tra i loro cittadini. Recentemente, rispetto allo sviluppo economico, i cittadini sono più interessati alla qualità della vita nelle città, il che include più fattori e non solo quello di benessere materiale. Argomenti, temi come quelli riguardanti le “città intelligenti”, le “Città Verdi”, l’inquinamento, la sicurezza, la sensibilizzazione regionale e globale completano il senso generale, in un abitante della città, dell’avere un alto livello di qualità della vita. Essendo una categoria speciale legata all’età di chi la compone, quella dei giovani attua in maniera differente, coinvolge la città in altri modi ed i suoi bisogni prendono forma in maniera costantemente differenziata rispetto a gruppi di altre età o categorie sociali.

Inoltre, questa categoria di età è la più rapida ad adottare nuove tecnologie. Pertanto, i giovani e la digitalizzazione diventano sempre più connessi tra loro e la maggior parte delle innovazioni tecnologiche sono utilizzate prima di tutto da questa generazione. Non meno importante, se aggiungiamo l’aspetto sociale dell’innovazione, possiamo concludere che qualsiasi miglioramento in questo tipo di processo, tecnologico o no, può portare un ampio impatto a livello di un intero ecosistema sociale urbano.

Tutto questo genera un impatto su tutti gli aspetti della vita e dello sviluppo urbano. I giovani hanno dei bisogni e le soluzioni proposte non dovrebbero riflettersi solo nelle strategie o nei capitoli in piani generali dedicati ai giovani. Dovrebbero invece essere un generale aspetto trasversale di ogni sviluppo futuro. Inoltre, il fatto di formare e modellare una visione a lungo termine sulla città può essere affrontato solo in seguito alle future generazioni in quanto queste saranno il nucleo di questa visione che prenderà forma, verrà messa in pratica nei prossimi 20 - 30 anni. Altrimenti, non sarebbe una visione realistica.

IL CONTESTO DI PROGETTUALITÀ GIOVANILI URBANE: IL CASO DEL TITOLO DI CAPITALE EUROPEA DEI GIOVANI

Vivendo la loro rinascita, i differenti tipi di titoli di Capitale Europea forniscono alle città una necessità essenziale: la certificazione degli sforzi, impegni in una specifica area di attività con un impatto generale a livello urbano. Oltre al titolo più riconosciuto, quello di Capitale Europea della Cultura, altri sono quello di Capitale Europea dello Sport, Capitale Verde Europea o altri titoli che riguardano l'innovazione, PMI ecc. diffuse soprattutto nel Ventunesimo secolo al fine di stimolare le città ad avere una particolare attenzione rispetto al valore aggiunto europeo in una determinata area.

Questo è il caso anche del titolo di Capitale Europea dei Giovani. Diffusasi nel 2009, appena 10 anni prima della nascita di questo Libro Bianco, questo titolo ha fornito un'ampia gamma di programmi annuali con principale tematica quella riguardante i giovani in diverse parti d'Europa ed un'ampia gamma di temi tutti connessi al concetto di gioventù. Concentrandosi in generale su alcuni aspetti ricorrenti come il coinvolgimento dei giovani, la cogestione, il coinvolgimento di tutte e tutti, similmente al settore giovanile, o fornendo un brand internazionale per le città, questi programmi sono stati molto specifici per ciascuna delle città che si è guadagnata tale titolo. Questa molteplicità emerge anche per le differenti e a volte molto particolari sfide che le città europee si trovano a fronteggiare a seconda di una grande varietà di fattori.

Le città facenti parte del progetto chiamato COM'ON Europe – Piattaforma europea del budget partecipato con i giovani – sono tutte portatrici del titolo di Capitale Europea dei Giovani e, pur partendo da situazioni diverse, hanno ritenuto che alcuni aspetti del loro operare dovrebbero essere standardizzati e rafforzati attraverso un quadro operativo, una metodologia ed una serie di strumenti di applicazione comuni.

IL CONTESTO DELLE CITTÀ CHE SOSTENGONO I GIOVANI IN EUROPA

Non da ultimo, vi è un aspetto specifico rispetto al titolo di Capitale Europea dei Giovani che crea una notevole differenziazione rispetto agli altri titoli perché questo è l'unico che riguarda una generazione invece che uno specifico ambito. Pertanto questo titolo e le città che sviluppano annualmente programmi tematici sotto questo quadro forse riguardano anche una questione più astratta: la visione a lungo termine delle città ospitanti. Questo inizia dalle premesse che i giovani di oggi saranno futuri leader delle città, politici, investitori, business manager, attivisti di ONG ed operatori giovanili. In generale, i giovani di oggi provvederanno alle società del futuro.

Guardando il tutto da questa prospettiva, la questione non è solo riguardante il riconoscimento delle città come "giovanili", "per i giovani", durante un anno, ma è anche relativa al lungo impegno per trasformare le città in ambienti



adatti ai giovani, specialmente quando questi decidono di sistemarsi a lungo termine. Pertanto, questo riguarda anche come una città diventa amichevole verso i giovani e quali sono le condizioni per far sì che questo accada. Un impegno strategico è stato lanciato da Fundacao Bracara Augusta di Braga, Capitale Europea dei Giovani dove altre 6 città europee erano partner, permettendo la creazione del marchio di qualità chiamato 100% youth city. Questo è un possibile strumento complementare per le città per investire e lavorare alla creazione di un ambiente che sostenga i giovani.

Tuttavia, occorre mettere in atto interazioni e processi partecipati al fine di raggiungere un buon senso di appartenenza alla città e dei suoi quartieri da parte dei suoi cittadini. Inoltre, da questo punto di vista, i giovani si comportano e socializzano in maniera diversa rispetto a generazione più anziana. Pertanto le soluzioni per creare questo senso di appartenenza devono essere differenti..

A questo riguardo, i processi del budget partecipato con i giovani in una città possono diventare un altro strumento utile. Le ragioni per avviare COM'ON Europe e per creare questo Libro Bianco sono quelle di porsi come obiettivo l'ampliamento della gamma di strumenti e metodi tramite cui una città può connettersi con i giovani e coinvolgerli nella co - creazione del futuro di una città.

CHE COS'È' IL BUDGET PARTECIPATO?

DEFINIZIONE GENERALE

Il budget partecipato è un processo decisionale e di deliberazione democratica, e di democrazia partecipativa, in cui la gente comune decide come destinare parte di un bilancio pubblico o comunale. Il budget partecipato consente ai cittadini di identificare, discutere e dare priorità ai progetti di spesa pubblica e da loro il potere di prendere decisioni reali su come vengono spesi i soldi.

I processi sono in genere progettati per coinvolgere coloro che sono esclusi dai metodi tradizionali di impegno pubblico, come i residenti a basso reddito, i non cittadini ed i giovani. Uno studio di otto comuni Brasiliani coinvolti in budget partecipativi che ne analizza successi e fallimenti ha suggerito che spesso il PB si traduce in una spesa pubblica più equa, maggiore trasparenza e responsabilità del governo, aumento dei livelli di partecipazione (soprattutto da residenti emarginati o poveri) e l'apprendimento democratico e della cittadinanza.

Il budget partecipato generalmente implica diversi passaggi di base:

- I membri della comunità identificano le priorità di spesa e selezionano

- i delegati del budget (iniziatori, forme di iniziativa e decision makers)
- I delegati al budget sviluppano specifiche proposte di spesa con l'aiuto di esperti
- I membri della comunità votano su quali proposte fare dei finanziamenti
- La città, un altro ente governativo di promotori stessi, implementa le proposte votate
- La città, o altre istituzioni donatrici sostengono l'attuazione nella pratica

STORIA DEL BUDGET PARTECIPATO

“Dalla sua fondazione in Brasile alla fine degli anni ‘80, il Budget Partecipato è stato istituito in oltre 1500 città in tutto il mondo. Facciamo affidamento sugli studi scientifici per una visione fondamentale: non basta parlare semplicemente di “diffusione” dimenticando il modo in cui la circolazione e la traduzione di un’idea la trasformano fondamentalmente (Latour 1987). In questo caso, il viaggio stesso ha reso il budget partecipato un dispositivo attraente e politicamente malleabile, riducendolo e semplificandolo a un insieme di procedure per la democratizzazione della domanda. Il rapporto tra queste procedure ed il macchinario amministrativo è ambiguo, ma fondamentalmente importante per l’impatto finale del budget partecipato in qualsiasi contesto “.¹

QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFERENZE NEL BUDGET PARTECIPATO (PB) IN GENERALE ED IL BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI (PBY)?

È probabilmente la domanda più pertinente. Possibili differenze principali tra un processo di budget partecipato generale (PB) e un processo di budget partecipato con i giovani (PBY) possono essere riassunti come segue:

- In un PBY, le iniziative sono implementate da chi le ha proposte.

¹ Ganuza, Ernesto and Baiocchi, Gianpaolo (2012) „The Power of Ambiguity: How Participatory Budgeting Travels the Globe,” *Journal of Public Deliberation*: Vol. 8 : Iss. 2 , Article 8. Available at: <https://www.publicdeliberation.net/jpd/vol8/iss2/art8>



Indipendentemente dal fatto che le iniziative siano proposte da un individuo, un gruppo informale o formale di giovani o un'organizzazione giovanile, se votati, selezionati o finanziati, l'iniziativa sarà attuata dalla stessa persona o gruppo di individui, mentre il meccanismo PBY stesso potrebbe fornire assistenza per l'implementazione e la promozione.

- In un PBY, le iniziative sono proposte da una speciale categoria di giovani, come i giovani definiti per età, o da un altro componente specifico come frequentare un certo tipo di scuola o essere parte o un'altra specifica categoria sociale, tranne che essere giovani.
- Un processo PBY ha solitamente una allocazione molto più piccola e non riguarda gli investimenti nelle infrastrutture pubbliche, soprattutto perché il valore di un singolo progetto è piccola a livello di soli centinaia o migliaia di euro (o un importo comparabile in una valuta locale).
- I decisori stessi possono facoltativamente scegliere solo una categoria di età specifica, come i giovani, o una categoria specifica tra i giovani stessi. Questo dipende dall'architettura del processo.

Tuttavia, è importante sottolineare che non necessariamente tutti questi aspetti sono presenti come differenziazione in una città in cui esiste anche un PB generale e un processo PBY. Spetta ai corpi di governance di entrambi i processi rendere gli abitanti consapevoli del concetto, dell'architettura e del processo di un PBY.

Soprattutto a causa della minore quantità di allocazione finanziaria e del livello più basso di visibilità pubblica dei risultati, un processo PBY ottiene molto probabilmente meno attenzione pubblica rispetto a un processo PB generale, tuttavia, il suo impatto sul livello di base potrebbe fornire ulteriori e più forti brevi e soprattutto lunghi cambiamenti nella società urbana locale.

C. VALORE AGGIUNTO E VISIONE PER L'EUROPA



QUAL È IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO ALLE CITTÀ EUROPEE?

Il valore aggiunto offerto alle città europee è un quadro politico rafforzato da linee guida e strumenti, una piattaforma di supporto, un'ampia gamma di promotori, di esempi pratici implementati e migliorati e un centro risorse accessibile nello sforzo di creare processi democratici mirando alla partecipazione attiva di giovani in ogni aspetto della vita urbana.

Il valore aggiunto offerto alle città europee è un modo per essere costantemente connessi alle giovani generazioni, pur essendo consapevoli dei loro bisogni e desideri e del loro contributo al miglioramento della qualità della vita dei loro co-cittadini.

Il valore aggiunto offerto alle città europee è un quadro per l'innovazione sociale attraverso il quale la mentalità delle organizzazioni, delle istituzioni pubbliche e delle aziende tende a creare un ecosistema che consenta ed incoraggi, assista e guidi i giovani a realizzarsi e nel contempo faccia capire loro il proprio percorso.

QUAL È IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO ALL'UNIONE EUROPEA E L'EUROPA IN GENERALE?

Il valore aggiunto per l'Unione europea è un quadro che sostiene la partecipazione attiva dei giovani a livello di base al miglioramento della qualità della vita nelle città e nelle aree metropolitane, che è anche alla base di una visione realistica sul futuro dell'Europa e delle sue città con i giovani che agiscono come una parte costituente e un agente proattivo pur avendo un alto livello di proprietà del processo.

QUAL È IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO AGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA, DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA E DEI PAESI PARTNER?

Il valore aggiunto offerto ai paesi dell'UE, SEE e dei paesi partner è un esempio pratico che può porre alla base di politiche e programmi a livello nazionale l'incoraggiamento alla democrazia partecipativa e all'emancipazione dei giovani a livello di base.

Il valore aggiunto per l'UE, i SEE e i paesi partner è la possibilità di coinvolgere i giovani cittadini nei loro ambienti urbani in modo proattivo e responsabilizzante, rendendoli cittadini più responsabili, imprenditivi e attivi con un interesse di alto livello anche nei confronti delle questioni relative al loro paese di provenienza e/o residenza.

Il valore aggiunto per UE, SEE e Paesi partner è uno strumento affidabile ed in real-time, utile per essere consapevoli dei bisogni e dei desideri dei giovani che possono costituire la base per qualsiasi decisione politica, strategia o piano d'azione che abbia un impatto diretto sui giovani stessi.

QUAL'E' IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO AL MONDO?

Il valore aggiunto per il mondo è uno sforzo a livello continentale nell'affrontare e cambiare la mentalità e l'atteggiamento nei confronti dei giovani, nell'accettarli come generazione in grado di essere parte integrante della formazione di una visione sostenibile del futuro per il loro ambiente e per la mondo.

Il valore aggiunto per il mondo è un approccio potenziato e consolidato, ma ancora dal basso, a partire dal livello di base negli ambienti urbani, che porta l'innovazione sociale sulla mentalità delle comunità giovanili urbane su questioni impegnative a livello globale come la sostenibilità e la responsabilità nell'atteggiamento, nel comportamento e azione, oggi e in futuro.

D. CREARE E SVILUPPARE IL BUDGET PARTECIPATO PER I GIOVANI

Nel caso di un processo di budget partecipato con la gioventù (PBY) già esistente in una città o in una comunità locale in cui il PBY sta per essere implementato, ci sono una serie di aspetti che devono essere considerati prima del processo di pianificazione della creazione e / o sviluppo. Devono essere presi in considerazione attori, aspetti della gestione del ciclo del progetto e i tempi di questo processo partecipato.

PERCHÉ IN PARTICOLARE A LIVELLO LOCALE?

Sebbene il Portogallo sia il primo paese al mondo a sviluppare un processo di budget partecipato a livello nazionale a partire dal 2017, si può affermare che il PB in generale prende nascita e si sviluppa come processo a livello locale e per lo più urbano. In base al principio di sussidiarietà (un principio organizzativo secondo cui le questioni dovrebbero essere gestite dall'autorità competente più piccola, più bassa o meno centralizzata), le decisioni sui fondi pubblici locali devono essere prese dagli attori più rilevanti di questa decisione. Mentre per la maggior parte dei fondi pubblici locali le decisioni sono prese dall'organo di governo locale eletto (il ramo decisionale di un comune), la cui legittimità deriva dalla decisione degli abitanti espressa durante le elezioni locali, da un altro lato la decisione sui fondi potrebbe essere delegata direttamente alla fonte della legittimità o ai cittadini stessi.

SINCRONIZZARE IL BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI CON QUADRO STRATEGICO ESISTENTE E ALTRI PROCESSI URBANI

Un processo di budget partecipato non dovrebbe esistere senza essere inserito in un contesto più ampio. Le strategie generali a livello urbano o specifiche per i giovani forniscono un buon quadro per le priorità che dovrebbe seguire anche un processo di PBY. Questo è vero non solo per investimenti in infrastrutture, ma anche per obiettivi e priorità sociali più ampi. Dovrebbero anche essere prese in considerazione le priorità regionali e nazionali e i documenti strategici, ma senza esserne l'aspetto determinante. Dovrebbe piuttosto essere previsto un complemento alle priorità locali.

Una relazione speciale e l'interazione di un PBY con un processo PB generale dovrebbero sempre essere considerati, dove entrambi esistono. Come spiegato in precedenza, un processo PBY presenta alcune differenze significative rispetto a un PB generale. L'esistenza di entrambi nello stesso ambiente urbano può fornire una maggiore potenzialità nell'interazione tra decisori e pubblico. Inoltre, un processo PBY è in grado di produrre risultati quando metodi di interazione più generali e tradizionali, come le consultazioni pubbliche o i



processi di dialogo strutturato non funzionano. Se concepito correttamente, un PBY ha la capacità di portare in superficie il potenziale umano che giace nei giovani mentre nello stesso tempo altri strumenti non lo fanno.

Ci sono situazioni in cui un processo PB generale non è stato in grado di creare il livello di coinvolgimento tra i giovani come il livello testimoniato con altre categorie di età. In situazioni come questa, un processo di PBY complementare può stimolare la partecipazione dei giovani a questioni che li riguardano direttamente, ma può anche aumentare il loro interesse verso altri problemi urbani affrontati attraverso un PB generale.

QUANDO DOVREBBE ESSERE LANCIATO UN BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI?

Un'analisi più ampia relativa all'opportunità di avviare un processo deve precedere qualsiasi decisione in merito all'esistenza di un PBY. Questa analisi deve prendere in considerazione aspetti come l'area geografica e categorie specifiche di giovani. Se questa analisi fornisce risposte riguardo alla possibilità di aumentare l'emancipazione dei giovani e la partecipazione e riguardo alla disponibilità dei giovani ad essere coinvolti in azioni comunitarie, si dovrebbe prendere in considerazione l'avvio di un'iniziativa PBY. Il lancio di un PBY non dovrebbe dipendere dallo stato attuale di sviluppo o declino di una città. Un PBY può produrre un impatto positivo in qualsiasi momento, dato che può affrontare le attuali sfide dell'ambiente urbano, tenendo conto anche di fattori regionali, nazionali, europei o persino globali.

CHI SONO GLI ATTORI LOCALI DI UN PROCESSO DI BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI? QUALI SONO GLI ALTRI ELEMENTI ESSENZIALI?

Un processo di budget partecipato con i giovani coinvolge una vasta gamma di attori con un contributo pertinente. Alcuni degli attori sono fondamentali per l'esistenza stessa del processo, mentre altri attori apportano complementarità e ulteriore valore aggiunto per i risultati e l'impatto.

TRE ATTORI CHIAVE: SOSTENITORI FINANZIARI, INIZIATORI E DECISORI

Affinché si verifichi un processo di budget partecipato, è necessario che esistano tre aspetti chiave e che vengano forniti per tale processo.

QUARTO ELEMENTO CHIAVE: IL MECCANISMO DEL PBY STESSO

FONTI FINANZIARIE DI UN PROCESSO DI BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI

Nella maggior parte dei casi, i finanziamenti per un processo PB o PBV sono forniti da un fondi di Enti Locali o municipalità , oppure da un budget annuale o una dotazione finanziaria speciale fornita un ente pubblico diverso dal comune stesso.

La definizione di potenziali iniziatori e iniziative è fondamentale per qualsiasi processo PBY. La definizione di questi due aspetti avrà l'impatto più importante sull'attivazione urbana nel processo completo.

20 WHITE PAPER ON PARTICIPATORY BUDGETING FOR YOUTH



oppure a trasformare la socializzazione passiva in una partecipazione attiva, allora la forma più idonea di un iniziatore può essere un gruppo di giovani, formale o informale. Inoltre, un PBY può anche aiutare a migliorare l'associazionismo attraverso la connessione di giovani con altre persone che vorrebbero partecipare, creando gruppi informali grazie al processo stesso. C'è anche la possibilità di coinvolgere gruppi esistenti, come classi scolastiche o ONG giovanili ufficialmente costituite. Qualsiasi opzione presa, è di vitale importanza che sia molto chiara nelle regole di procedura del PBY al fine di evitare qualsiasi dubbio e qualsiasi incomprensione di ammissibilità nel processo.

Definire la tipologia di iniziativa è anche fondamentale. Alcuni aspetti chiave devono essere considerati da qualsiasi organo direttivo incaricato dell'attuazione del PBY. La tipologia definisce in che modo l'organo direttivo o i donatori immaginano l'impatto delle iniziative sostenute dal processo sulla comunità oggetto di intervento. L'area geografica di implementazione è un altro aspetto da considerare. Non meno importante, la dotazione finanziaria per una determinata iniziativa definirà anche la complessità o la semplicità delle iniziative che saranno supportate durante il processo. Ad esempio, se un processo definisce il limite superiore delle risorse assegnate a un progetto a 1.000 euro, si riceveranno iniziative su piccola scala, mentre se il massimale finanziario è di 10.000 euro, emergeranno iniziative più complesse. Inoltre, lo stesso massimale definirà anche la necessità di una capacità di un singolo o di un iniziatore di gruppo di attuare la propria proposta.

I DECISION MAKER NEL PROCESSO DI PB

Con tutti i processi PB, le domande chiave che emergono riguardano chi prende esattamente la decisione circa le idee o le iniziative proposte. Questo è anche il caso di un processo PBY. Ci sono diverse opzioni da considerare. Ci sono modelli in cui le decisioni vengono prese solo dai giovani della città, individuati per fascia di età, per la loro attività attuale (frequentare la scuola o l'università) o un'area geografica di una città. Un altro modello di PBY considera anche il processo decisionale a nome di tutti i cittadini.

È inoltre da prendere in considerazione la partecipazione al di sotto dei 18 anni. Innanzitutto, ci sono diversi paesi in cui il voto all'età di 16 anni è già un dato di fatto. Il Forum europeo della gioventù promuove anche il voto a partire dai 16 anni. Tuttavia, una partecipazione ancora più giovane potrebbe essere presa in considerazione in un processo PBY, se si tiene conto che le reti di social media consentono ai giovani di registrarsi e di essere attivi online a partire dall'età di 13 anni. Qualunque sia la decisione, questo dovrebbe essere considerato nel contesto degli obiettivi e delle priorità perseguiti da ciascun PBY specifico.

Un altro aspetto da decidere è come i decisori esprimono le loro decisioni. Anche la modalità tradizionale del ballottaggio è un'opzione, ma nel caso

dei giovani elettori bisognerebbe considerare che la loro interazione sociale avviene anche online, con un impatto in rapida crescita. Quindi, qualsiasi tipo di soluzione online potrebbe produrre una partecipazione più elevata rispetto ai metodi tradizionali. Certo, se le iniziative e gli elettori provengono da una fascia di età molto specifica, dalla situazione sociale (come ad esempio un PBY fatto nelle scuole), allora il voto potrebbe essere considerato nel quadro delle attività scolastiche.

AREA GEOGRAFICA

Non meno importante, perché qualsiasi PBY possa avvenire, vi è l'esigenza di delineare la zona di demarcazione geografica in cui avviene il processo. L'area più comune è quella definita dai confini di una città. Tuttavia, si può anche considerare un'area metropolitana o un quartiere specifico di una città, a seconda delle priorità della città e delle esigenze specifiche in determinate aree di una città. Nel definire l'area geografica, si dovrebbe prendere in considerazione il principio di sussidiarietà o il livello più basso su cui dovrebbe essere presa una decisione.

ORGANO DIRETTIVO

Qualsiasi PBY deve avere un organo direttivo nominato. Tuttavia, c'è una varietà di opzioni su chi dovrebbe far parte di questo corpo. La prima e ovvia opzione è che il donatore stesso sia anche l'organo di governo del processo. Tuttavia, ci sono situazioni in cui i donatori considerano non essere l'organizzazione più adatta per attuare tale processo, sia perché la mancanza di tempo o perché la mancanza di know-how nel bilancio partecipativo. In altri casi, l'iniziativa di stabilire un processo PBY proviene da un'organizzazione o un'istituzione che non ha le risorse finanziarie necessarie per essere il donatore da solo. Quindi, si rivolge ai donatori (come ad esempio un comune) per sostenere questo meccanismo e fornire finanziamenti per questo.

Qualunque sia la situazione, un organo direttivo supportato da un gruppo dirigente/esecutivo dovrebbe essere nominato per l'intero ciclo di progetto di un PBY. Questo organismo avrà il ruolo di creare il quadro completo del PBY, a partire dalle regole procedurali e poi proseguito con la piena gestione tecnica, comunicazione, sensibilizzazione e subappalto di qualsiasi servizio o prodotto speciale necessario per l'attuazione, compresi gli accordi di cooperazione con iniziatori che vengono selezionati attraverso il voto pubblico per attuare le loro iniziative. L'organo direttivo è responsabile dell'implementazione e riferirà a varie parti interessate sul risultato del processo. L'organo direttivo può essere formato da una singola organizzazione o da un consiglio, anche composto da rappresentanti di diverse organizzazioni. Tuttavia, una persona giuridica dovrebbe fornire il lavoro esecutivo per il processo.

IL COMUNE

Il comune può svolgere una vasta gamma di ruoli in un PBY. È un dato di fatto



che sia uno degli stakeholder più importanti in tale processo. Il comune può essere l'unico donatore poiché è comprovato da buone pratiche già esistenti in Europa (anche in diverse città che partecipano al progetto strategico COM'ON Europa). Inoltre, in diversi casi, il comune è l'organo di governo del processo che fornisce il ruolo di regolatore e responsabile tecnico per l'intero ciclo del progetto. Ma anche nel caso di finanziamenti e gestione di esterni, il coinvolgimento di un comune è vitale per fornire consapevolezza a livello urbano. Infine, per qualsiasi PBY, il comune è uno dei principali beneficiari indiretti, in quanto il processo fornisce un'ampia gamma di ricadute positive in città, che possono essere ridimensionate e moltiplicate nell'intero ambiente urbano.

IL SETTORE DELLE ONG GIOVANILI

A prescindere dal suo formato per quanto riguarda i dettagli, un PBY deve cooperare attivamente con il settore giovanile locale in quanto è uno dei catalizzatori più importanti per i giovani. Inoltre, un PBY può far risaltare le organizzazioni giovanili nello sforzo di attrarre e coinvolgere i giovani nelle loro attività. Le organizzazioni giovanili devono essere coinvolte in tutte le fasi del ciclo di progetto di tale processo, il loro ruolo in un organo di governo può essere anche di alto valore aggiunto.

Tuttavia, è importante essere consapevoli del fatto che le organizzazioni giovanili non sono l'unico strumento per raggiungere i giovani. Le città europee devono già affrontare il fatto che i giovani non si impegnano nell'interazione sociale attraverso i canali tradizionali e soliti. Altri catalizzatori devono essere sollecitati.

FACILITATORI (O MENTORI)

Ogni interazione sociale è una relazione da persona a persona, dopo tutto. Poiché uno dei fattori chiave del successo con un PBY è la fiducia, un gruppo di facilitatori può apportare miglioramenti significativi a questo processo partecipativo. Ma cos'è un pool di facilitatori (o mentori)? È fondamentalmente un gruppo di persone (preferibilmente giovani e operatori giovanili) che già hanno o apprendono abilità per l'interazione diretta con individui o gruppi di giovani. Il loro ruolo nel processo è quello di fornire informazioni facili da comprendere sul PBY, sulla possibilità per i giovani di avere accesso a questo processo. Un facilitatore avrà anche un ruolo vitale nell'assistere e aiutare gli iniziatori a lavorare su un'idea iniziale e trasformarla in una proposta specifica per un'iniziativa secondo i requisiti delle regole di procedura. Un facilitatore può anche aiutare e insegnare ai giovani come utilizzare vari canali di comunicazione per promuovere le proprie idee, compresi i social media. Non meno importante, il ruolo di un facilitatore è importante per assistere un promotore nell'attuazione dell'iniziativa proposta e accettata. Il facilitatore è come un mentore, tiene la mano di ogni iniziatore che ha bisogno e chiede aiuto. Il pool di facilitatori (o tutor) è uno degli strumenti fondamentali per attirare e coinvolgere i giovani nel PBY.

MEDIA E SOCIAL MEDIA

Le statistiche sottolineano il fatto che i giovani usino sempre meno i media tradizionali. Tuttavia, il ruolo dei mass media a livello locale non dovrebbe essere sottovalutato. Gli attori dei media locali hanno un ruolo fondamentale nel fornire consapevolezza per il PBY tra tutte le età e le categorie sociali della città. Soprattutto nel caso in cui tutti i cittadini siano consultati, la promozione dei media tradizionali consente alla popolazione la possibilità di fornire legittimità attraverso l'ampia partecipazione di tutte le categorie sociali nel processo decisionale. Un effetto collaterale del coinvolgimento attivo dei media è anche una maggiore consapevolezza tra i giornalisti sull'impatto positivo della democrazia partecipativa per una città.

I social media dovrebbero essere considerati in questa prospettiva dal punto di vista degli influencer e dei trendsetter che hanno un numero enorme di followers. Saranno presi in considerazione anche i gruppi di social media popolari.

ALTRI CATALIZZATORI IN UN PROCESSO PBY

Sebbene non menzionato direttamente fino ad ora, l'ecosistema di una città ospita una serie di altri attori che possono anche avere un ruolo in un PBY. Le scuole e le università, le società private e le reti di tali entità, le istituzioni pubbliche locali con attribuzioni che interessano i giovani, gli spazi e i centri culturali e le ONG con attività pertinenti nel campo della gioventù possono far sì che si crei un PBY di successo. Spetta a un ente governativo identificare i migliori partner per uno specifico PBY a seconda delle diverse caratteristiche presentate in questo Libro Bianco.

LA GESTIONE DEL CICLO DI PROGETTO DI UN BUDGET PARTECIPATO IN GENERALE E DI UN BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI

MISURE PREPARATORIE: CREARE IL QUADRO

Il regolamento interno per ogni budget partecipato è il documento più essenziale che definisce l'intero quadro del meccanismo sin dal primo momento del suo annuncio e fino agli ultimi momenti di attuazione e comunicazione. Le regole descrivono tutti i passaggi necessari per implementare l'intero processo e vengono approfonditi su diversi aspetti tecnici durante l'intero ciclo del progetto, il regolamento interno non è l'unico documento ufficiale per la creazione e l'attuazione del PBY. Qualunque sia la fonte di finanziamento per il processo, ci sarà una decisione ufficiale che stabilirà il PBY in una città. Nel caso di un comune, una decisione riguardante un'assegnazione finanziaria o una decisione



sull'intenzione di organizzare un processo PBY deve essere messa in atto prima che il processo stesso sia avviato al pubblico.

Le regole di procedura definiscono il processo, ma ci deve essere una vasta gamma di strumenti a supporto dell'implementazione, che vengono creati nella fase di pianificazione. Diverse forme e linee guida, materiali esplicativi, un marchio unico e identità visiva servono tutti allo scopo di un processo di bilancio partecipativo facilmente identificabile e accessibile. Non meno importante, se viene utilizzato un formato online in una qualsiasi delle fasi di un PBY, la piattaforma tecnica che supporta queste fasi dovrebbe essere creata e testata a tempo debito.

La creazione di un regolamento interno deve essere preceduta da un'analisi più dettagliata sull'opportunità di attuare questo processo nel momento giusto. Questa analisi fornirà anche argomenti rilevanti per una logica che spiega perché il PBY stia nascendo e sia qualcosa di continuativo e sviluppato sulla base di esperienze passate e risultati ottenuti.

IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO PBY: SELEZIONE DELLE INIZIATIVE

Responsabilizzare gli iniziatori, generare iniziative e consentire alla comunità di decidere in merito al budget disponibile in modo partecipativo, fornisce insieme l'aspetto più importante di qualsiasi budget partecipativo. I passaggi più importanti di implementazione sono i seguenti:

- **INFORMAZIONE DEI GRUPPI DI DESTINATARI:** la prima fase del processo PBY consiste nel far conoscere ai gruppi di destinatari l'idea di questo processo partecipativo, le sue fasi e ogni altro aspetto di interesse per i giovani che si prevede parteciperanno. L'informazione deve essere condotta su vasta scala utilizzando tutti i canali di comunicazione possibili. È importante sottolineare tuttavia che gli strumenti di comunicazione di massa e dei social media dovrebbero essere potenziati anche da contatti peer-to-peer. La presenza nelle scuole, l'interazione diretta con i giovani nei loro ambienti abituali è fondamentale per aumentare la consapevolezza del processo. Uno sforzo concentrato di tutte le parti interessate coinvolte nella fase di pianificazione ha anche un alto valore aggiunto nel trasformare gli aspetti chiave in messaggi virali.
- **GRUPPI TARGET DI CONSULENZA:** come conseguenza degli sforzi di informazione verso i gruppi target, un periodo di consultazione offre la possibilità di un'interazione diretta sui bisogni e su come rispondere direttamente ai bisogni dei giovani attraverso varie iniziative, eventi, servizi o riconfigurazione dello spazio urbano. Questo stadio è anche vitale per creare una mentalità adeguata per le fasi successive del processo in cui queste proposte teoriche possono essere trasformate in un impegno attivo dei giovani. La consultazione può essere messa in pratica utilizzando una varietà di strumenti, tecniche, formati offline e online. Il ruolo di facilitatori (o mentori) diventa sempre più importante durante questa fase.

- **COINVOLGERE GLI INIZIATORI:** questa fase richiede ulteriori sforzi consentendo agli iniziatori (come definiti dalle regole di procedura) di diventare attivi e di proporre iniziative. È una specie di registrazione ufficiale degli iniziatori, offline o online. Questo stadio riguarda anche la trasformazione di un interesse passivo nei confronti del PBY in un coinvolgimento attivo in cui discussioni e dibattiti teorici possono essere trasformati in proposte specifiche. Questa fase significa anche una sorta di trasformazione di un impegno in una responsabilità, dal momento che i giovani nella loro qualità di iniziatori sono interessati ad attuare qualsiasi cosa propongano, se il pubblico considererà le loro iniziative come buone opportunità per l'area geografica prevista (città, quartiere, scuola, ecc.).
- **COLLABORAZIONE PER FORNIRE LE MIGLIORI INIZIATIVE:** questo passaggio si concentra sulla creazione di externalità positive e un approccio generale aperto a tutte le iniziative. Il processo può facilitare la connessione tra varie iniziative e gruppi di iniziatori nel trovare un terreno comune e fornire soluzioni migliori ai bisogni identificati dei giovani o dell'intera comunità. Questa fase può fornire iniziative integrate ancora migliori nella società che porteranno anche a un più ampio riconoscimento da parte del pubblico. Le iniziative collegate aumentano anche le loro possibilità di essere votate dal pubblico nella fase di empowerment.
- **EMPOWERMENT:** questa fase finale consiste nel mettere la decisione finale nelle mani del pubblico. È lo stadio in cui viene espressa la preferenza del pubblico come decisore (come definito dalle regole di procedura) verso le iniziative proposte dai giovani. A prescindere dal formato adottato, il pubblico ha un ampio accesso alle informazioni riguardo ai modi in cui può esprimere il proprio voto e le iniziative su cui può decidere. Di solito con il budget partecipato, il processo decisionale si svolge durante un periodo più lungo di anche due o tre settimane o un mese.

Questi passaggi non si susseguono necessariamente l'un l'altro in un ordine sequenziale. Tuttavia, è importante avere un calendario chiaro su tutte le fasi del processo come parte di un'ampia campagna di informazione. Inoltre, un ente pubblico può progettare questo processo allocando periodi di tempo diversi e ponendo un'attenzione differenziata su ciascuna delle fasi. Alcuni dei processi PBY non portano necessariamente i gruppi target attraverso tutti i passaggi. Non meno importante, per quanto riguarda la comunicazione, i gruppi target non devono essere consapevoli di tutte queste fasi, essendo questi passaggi una concettualizzazione interna del processo.

MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Anche se ufficialmente un processo PBY termina con la quinta fase di empowerment quando le persone decidono direttamente le iniziative, dal punto di vista della gestione del progetto l'implementazione non si ferma. Un organo di governo



investe ulteriori risorse nel monitoraggio e nell'assistenza alle iniziative selezionate per l'attuazione da parte degli elettori. Questa fase è anche un buon strumento per l'apprendimento non formale dei giovani coinvolti nell'attuazione delle loro iniziative. Un monitoraggio e un'assistenza adeguati aumentano la qualità delle iniziative, forniscono un'esperienza pratica in materia di gestione e comunicazione di un'iniziativa, un evento e rafforzano la fiducia in se stessi dei giovani e il loro riconoscimento nella società. Il ruolo dei facilitatori (mentori) è fondamentale anche in questa fase in quanto forniscono un supporto senior necessario agli iniziatori. Un effetto collaterale positivo di questo processo è anche il fatto che ogni ente è tenuto a fornire una comunicazione adeguata ai finanziatori e al pubblico in generale. Inoltre, questo aspetto offre ottime possibilità per una sostenibilità a lungo termine di un PBY dal punto di vista della legittimità e dell'accettazione di alto livello anche nel contesto dei risultati finali e dell'impatto prodotto dalle iniziative.

PRINCIPIO DI PARITÀ DI ACCESSO

Le esperienze passate mostrano che uno dei problemi principali del budget partecipato con i giovani è la mancanza di un accesso equo al processo. Ad un primo sguardo, potrebbe sembrare che la democrazia partecipativa riguardi l'ampliamento dell'accessibilità per le persone, ma se si osserva da vicino, ci si renderà conto che coloro che hanno accesso comunque saranno anche più tentati di partecipare a questo tipo di processo, mentre i giovani che partono da situazioni svantaggiate potrebbero essere viepiù svantaggiati in questo processo. Pertanto, quando crea l'architettura di un PBY, l'organo di governo prende in considerazione misure eccezionali che consentano la partecipazione di giovani o gruppi svantaggiati. Misure specifiche possono essere proposte in tutte le fasi. Tuttavia, l'aspetto più importante dell'accesso è per i giovani svantaggiati come iniziatori. Questo significa un focus speciale durante le prime fasi di un PBY, come informare, consultare e coinvolgere queste categorie. Possono anche essere messe in atto misure speciali nella fase di votazione, come una dotazione finanziaria separata per iniziative provenienti da gruppi di giovani svantaggiati 20 persone. In questo modo si può garantire che, indipendentemente dall'esito del voto, le iniziative provenienti da questi gruppi speciali avranno anche la possibilità di essere finanziate e implementate.

COMUNICAZIONE

Un processo PBY deve essere considerato come un programma completo con più livelli di pacchetti di attività e con un'identità visiva o una marca facilmente identificabili. L'importanza nel processo di comunicazione deve essere data per il processo nel suo complesso, ma anche per le singole attività e fasi. Un'attenzione particolare sarà posta su un linguaggio di facile comprensione in quanto la comunicazione si rivolge in particolare ai giovani come iniziatori in un'area geografica specifica e un pubblico impegnato nel processo decisionale. Sebbene le regole di procedura forniscano il documento normativo principale di un PBY, questo deve essere tradotto in campagne che

propongono messaggi semplici e linee guida esplicative su come si può avere accesso alle sue diverse fasi. Un'identità visiva di alta qualità, preferibilmente giovane, aiuta a creare un atteggiamento positivo dei giovani, ma anche di altre generazioni e categorie verso i giovani. Ulteriori pubbliche relazioni e comunicazioni aziendali possono essere abilitate e applicate soprattutto attraverso reti istituzionali che forniscono informazioni più dettagliate sui diversi e più complessi livelli del processo.

FATTORI CRUCIALI DI SUCCESSO DI UN PBY

Vi sono alcuni aspetti critici senza i quali un processo di budget partecipato con i giovani non avrà successo in città, come ad esempio:

- **COSTRUIRE LA FIDUCIA:** un PBY si basa principalmente sulla costruzione della fiducia verso un processo innovativo che mira a introdurre ulteriori forme di interazione partecipativa tra i membri di una comunità. Una maggiore fiducia della società nei confronti delle sue istituzioni e dei suoi individui offre maggiore fiducia verso nuove iniziative e proposte di miglioramento in tutti i settori. In definitiva, questa fiducia consente una giusta atmosfera nei confronti dell'innovazione sociale che proviene dal basso verso l'alto, ma anche dalla cima verso il basso. Tuttavia, senza fiducia, un PBY fallirà e potrebbe ulteriormente segregare la comunità, e significherà maggiore sfiducia soprattutto verso la capacità dei giovani di generare un cambiamento positivo nella società.
- **CREAZIONE DI APPARTENENZA:** non esiste un PBY di successo senza il senso di appartenenza su più livelli. Un PBY diventa un processo attivo e accettato quando i giovani sentono che tutto ciò che hanno creato e implementato è anche il loro, pur essendo anche un valore aggiunto per la micro-comunità che hanno preso di mira e l'ecosistema urbano stesso. I giovani otterranno ulteriore motivazione se saranno ammessi e aiutati nell'adempimento delle loro idee e dei loro piani. Inoltre, un senso di proprietà viene creato anche a livello di pubblico se testimoniano la loro scelta e la loro decisione sono rispettate e prese in considerazione attraverso questo tipo di processo partecipativo.
- **IMPEGNARE ATTORI DIVERSI DELLA SOCIETÀ:** è molto importante sottolineare che un PBY non riguarda solo i giovani, anche se risponde ai loro bisogni e desideri. Un PBY è molto di più, collega diverse generazioni, è interdisciplinare, è intersettoriale, collega persone che di solito non interagiscono attivamente. Il PBY è una sorta di "flusso sanguigno" all'interno della città, un modo per aumentare la partecipazione e un modo per aggiungere un atteggiamento imprenditoriale e attivo all'intera società urbana attraverso i suoi individui e organizzazioni. Tuttavia, non essere in grado di coinvolgere diversi settori sta a significare che il PBY non ha l'impatto previsto e l'estensione verso l'intera comunità dell'area geografica prevista.
- **COSTRUIRE LEGITTIMITÀ ATTRAVERSO LA PRESENZA DI MASSA DEL PUBBLICO:** qualsiasi processo decisionale viene accettato da una comunità se deriva da una legittimità che è anche accettata. Nel



caso di un PBY, la legittimità può essere fornita dall'elevato numero di votanti, di persone che vengono coinvolte in fasi diverse. Questo numero dimostra che la decisione rappresenta la volontà di un'alta percentuale del gruppo target, come definito dalle regole di procedura, e che, specialmente nel caso di un comune, il donatore è conforme alla decisione, in realtà sta accettando la volontà della gente. La mancanza di legittimità porterà tuttavia a una sfiducia generale nei processi partecipativi che può anche comportare una disconnessione dei cittadini da argomenti di interesse comune per un intero o una parte di un'area urbana.

- **MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DOPO LE INIZIATIVE SOSTENUTE ATTRAVERSO IL PROCESSO TRAMITE CUI VIENE SVOLTA L'ATTUAZIONE:** mentre la parte più importante di un PBY è il processo decisionale in merito alle allocazioni finanziarie, è importante sottolineare come questa decisione viene messa in pratica. In questo caso, è fondamentale informare le persone coinvolte nella decisione finale su come la loro scelta si sia materializzata attraverso le iniziative implementate. Questo sforzo di un organo di governo fornirà l'accettazione a lungo termine di un PBY nel caso in cui venga ripetuto più volte o esteso su diverse categorie sociali o di età, quartieri o da una città a un'area metropolitana. Un'adeguata diffusione fornisce ulteriori effetti positivi, come l'ampia accettazione del PBY da parte di donatori o altri attori chiave. Inoltre crea le premesse per un maggiore coinvolgimento di giovani, partner pubblici e privati nelle future edizioni del processo. Una mancanza di risultati accessibili creati da iniziative supportate potrebbe creare il senso di utilità per quanto riguarda un processo di budget partecipato.

QUANTO COSTA UN BUDGET PARTECIPATIVO PER I GIOVANI?

CHI PUÒ FINANZIARE UN PROCESSO DI BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI?

È errato pensare che un processo di budget partecipato possa solo fornire un processo decisionale per quanto riguarda i fondi pubblici, e specialmente quelli locali. Come suggerisce il nome, l'essenza del budget partecipato è l'esistenza di un certo tipo di bilancio fatto in modo partecipativo. Qualsiasi ente pubblico (locale, regionale, nazionale, europeo) e società privata di un gruppo di società private può decidere di conferire a un determinato pubblico il potere di decidere su una dotazione finanziaria in forma partecipativa. Inoltre, esiste anche la possibilità per una comunità di individui di creare un pool di risorse finanziarie sulla cui destinazione non decidono esse stesse, coinvolgendo invece un gruppo più ampio di individui nel processo decisionale. L'unico aspetto importante è che chiunque finanzi un PBY, non sia anche il decisore su ciò che è supportato da quel fondo e ciò che non lo è.

QUAL È LA DIMENSIONE IDEALE DI UN PROCESSO PBY?

Non esiste una dimensione ideale. Un organo direttivo dovrebbe sempre considerare le seguenti domande: quante iniziative dovrebbero ricevere supporto? In che modo le grandi iniziative dovrebbero essere prese in considerazione? L'ultima domanda può essere affrontata meglio con un tetto massimo per il budget stimato di un'iniziativa.

Un altro approccio è ovviamente fattibile dal punto di vista di un budget già stanziato. In questo caso, è necessario considerare il budget totale rispetto a un numero minimo di iniziative supportate e anche i costi aggiuntivi per la gestione dell'intero processo (vedere di seguito). Tutti questi aspetti definiranno anche il tetto massimo finanziario per un'iniziativa.

Con i processi PBY eseguiti ripetutamente per diversi anni, un ente pubblico può già conoscere l'esatta dinamica del processo a livello locale e può apportare aggiustamenti rispetto alle versioni precedenti basate sulle esperienze passate.

QUALI ALTRI ASPETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DOVREBBERO ESSERE CONSIDERATI?

Il budget totale di un processo PBY è sempre superiore al mero importo del finanziamento direttamente destinato alle iniziative proposte dai giovani. Al fine di raggiungere questo effetto di massa critica nell'implementazione di un bilancio partecipativo, il suo organo di governo deve assicurare una corretta gestione, monitoraggio e consapevolezza attraverso la comunicazione riguardante il processo tra tutti gli attori chiave. Pertanto, quando si pianifica la gestione di tale processo, si devono prendere in considerazione gli aspetti tecnici e le risorse umane necessarie per attuare un intero ciclo di progetto.

Senza presumere di presentare un elenco completo del tipo di costi che si verificano, è necessario considerare i seguenti aspetti quando si fornisce il budget per un PBY:

- costi generali delle risorse umane con la gestione del processo di un PBY, compresi i rapporti con i donatori (donatori pubblici, privati o comunità di sostegno);
- costi generali delle risorse umane per promuovere informazione, sensibilizzazione e facilitazione di individui o gruppi di giovani nel proporre idee;
- spese generali delle risorse umane e tecniche con il monitoraggio delle iniziative selezionate e l'assistenza di individui e gruppi di giovani durante l'attuazione;
- costi generali con la comunicazione e la diffusione di un ciclo completo del progetto PBY;
- costi tecnici per il coordinamento del processo (fornendo informazioni e opzionalmente gestendo l'intero processo di proposta e decisione online);



- costi tecnici per la gestione del supporto nel processo di implementazione delle iniziative supportate.

FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO PER INIZIATIVE?

Questo argomento può anche essere affrontato attraverso approcci diversi. La questione principale è decidere se esiste una transazione finanziaria diretta per implementare le iniziative, o se invece non c'è. Se esiste, è necessario considerare come l'iniziatore (individuo o gruppo che sia) possa ricevere legalmente finanziamenti dalla fonte di finanziamento del PBY.

Di nuovo, ci sono due opzioni. Innanzitutto, se un ente giuridico (ONG, scuola) si assume la responsabilità di fornire il contesto legale per un'iniziativa, i finanziamenti possono essere ricevuti direttamente da questa entità. Tuttavia, se un gruppo informale è il beneficiario di un finanziamento, un rappresentante del gruppo (in realtà uno dei membri del gruppo) si assume la responsabilità della ricezione dei fondi, a determinate condizioni che possono essere definite in un finanziamento o in un appalto.

C'è ovviamente la seconda opzione, quando non vi è alcuna transazione finanziaria diretta tra un ente governativo e un beneficiario o un iniziatore. In questo caso, è molto importante definire in che modo un iniziatore può definire e presentare le esigenze per l'implementazione dell'iniziativa proposta e in che modo le esigenze esatte per le risorse sono quantificate e preventivate. Se questa opzione viene perseguita, un'acquisizione centralizzata di beni e servizi può essere fornita dall'ente governativo o dal donatore, mentre i promotori ricevono i beni e i servizi acquistati in natura.

In ogni caso, è importante che un organo direttivo di un PBY presenti la forma esatta e il metodo di supporto all'inizio del processo (quando si lancia un invito a presentare iniziative).

E. QUALE IMPATTO IL BUDGET PARTECIPATO CON I GIOVANI PUÒ AVERE SULL'EUROPA?



Esaminando le attività espresse da questo libro bianco, il budget partecipato con i giovani è in grado di creare un impatto non solo a livello locale, ma anche a livello regionale, nazionale, europeo e globale.

IMPATTO A LIVELLO LOCALE

Esiste un'ampia gamma di argomenti per la creazione e l'implementazione dei processi PB. Ma c'è anche un forte caso di processi PB dedicati per i giovani, o PBY. C'è una vasta gamma di possibili impatti all'interno di una città, come ad esempio:

- **Comunità più felici e più forti:** come sottolineato negli aspetti riguardanti il contesto della creazione di questo libro bianco, il ruolo della gioventù nello sviluppo urbano deve essere misurato non solo attraverso gli aspetti economici ma in un senso più generale, attraverso la qualità della vita dei suoi abitanti. Un processo PBY può contribuire alla percezione generale positiva della città e della sua comunità dal fatto che le idee e le proposte dei giovani sono ascoltate.
- **Comunità giovanili più consapevoli e proattive:** questo effetto può portare non solo a un settore delle ONG giovanile più forte, ma anche a un numero più elevato di giovani attivi nella loro comunità e un livello superiore di coinvolgimento del giovane individuo. L'associazionismo può anche aumentare fornendo un meccanismo di facile accesso attraverso il quale gruppi di giovani possono soddisfare la loro volontà di fare qualcosa nelle loro micro-comunità. Non meno importante, il PBY può anche avere un impatto sull'atteggiamento imprenditoriale dei giovani che può influire sulla loro apertura verso il lavoro autonomo e l'atteggiamento positivo verso la creazione di una propria attività.
- **Maggiore fiducia reciproca e apprezzamento tra i giovani cittadini e il governo locale:** come già dimostrato da numerosi esempi nell'ambito dei programmi di capitale giovanile europea o iniziative complementari, qualsiasi tipo di progetto partecipativo di successo fornisce un significativo miglioramento nell'interazione e cooperazione dei giovani e delle loro organizzazioni e pubblico autorità. Costruisce fiducia che ha un impatto positivo sulle iniziative future proposte dai giovani, ma anche su approcci collaborativi nella definizione di visioni, strategie e piani d'azione con impatto sui giovani.
- **Maggiore fiducia reciproca e apprezzamento tra i giovani cittadini e gli altri cittadini:** un risultato essenziale può essere sentito su come le altre generazioni considerano il contributo dei giovani alla società. Poiché i giovani sono i gli attori più dinamici in una città, la valorizzazione del loro impatto è vitale per mantenere unita una società urbana. Come nella maggior parte dei casi, queste relazioni riguardano approccio conservatore versus approccio progressista. Un processo PBY aiuta a trovare il giusto equilibrio nel definire l'approccio più adatto che sia accettabile per tutte le generazioni della comunità

- **Visione condivisa e responsabilità condivisa:** inoltre, come conseguenza della fiducia reciproca costruita attraverso questo processo, emergono anche condizioni migliori per creare una comprensione comune di come le diverse generazioni e categorie sociali vedono il futuro della propria città e quali sono i punti comuni su cui tutti loro possono essere d'accordo. Questi aspetti comuni possono essere stabiliti e inclusi nelle future strategie e piani d'azione da parte del comune.
- **Maggiore coesione sociale e inclusività tra i giovani:** un meccanismo PBY fornisce soluzioni reali per i giovani nel socializzare non solo con i "soliti noti" dal loro ambiente, come la stretta cerchia di amici, compagni di classe o conoscenti sui social media, ma anche con altri gruppi di giovani con i quali di solito non si avvicinano e interagiscono. Questo può fornire una società giovanile meno atomizzata in una città.
- **Competenze e conoscenze sviluppate per una cittadinanza attiva e un atteggiamento imprenditoriale:** prendere parte a un processo di budget partecipato con i giovani come iniziatori fornisce un'esperienza duratura su come pensare a soluzioni per il proprio ambiente sociale e su come trasformare un'idea in un piano. Ciò consente anche ai giovani di riflettere sul perché l'idea è buona e su qual è l'idea giusta, mentre durante l'implementazione dell'idea, se i giovani selezionati accedono a un'esperienza pertinente su come mettere in pratica le idee, incluse le capacità di gestione e comunicazione, un aspetto critico pensando al successo (o al fallimento) dell'idea. Essere parte di questo tipo di processo crea le condizioni per un impegno civico più attivo ma anche per un comportamento imprenditoriale rafforzato. Prendere l'iniziativa, fare qualcosa che porti valore aggiunto nell'economia e nella società e pensare attivamente a come migliorare l'ambiente economico e sociale.
- **Senso di orgoglio e realizzazione:** essere parte di un budget partecipato come iniziatore, essere votato e approvato dalla società e quindi essere in grado di attuare la propria iniziativa proposta contribuisce al senso interiore di realizzazione accresciuto dal sentimento di orgoglio.
- **Governance partecipativa, democrazia partecipativa:** un PBY estende e consolida il ruolo della democrazia partecipativa come strumento complementare alla democrazia rappresentativa a livello urbano. La democrazia partecipativa fornisce uno strumento di impegno in tempo reale e rapido con i cittadini ed estende lo spettro del coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale. Di conseguenza, la democrazia rappresentativa è anche legittimata dal fatto che i cittadini si rendono conto che non tutte le decisioni sulla città possono essere adottate attraverso metodi partecipativi, ma è importante che siano coinvolti nel processo decisionale mentre eleggono rappresentanti locali. D'altra parte, la democrazia partecipativa rende i partiti politici e i rappresentanti eletti più responsabili per quanto riguarda il loro processo decisionale e li rende più responsabili dal punto di vista del pubblico.



- **Decisioni più trasparenti:** un processo PBY fornisce di per sé una maggiore attenzione dei cittadini nei confronti di altre decisioni prese dai decisori locali. Tuttavia, ciò giova anche ai decisori stessi che hanno la possibilità di raggiungere il pubblico anche al di fuori delle campagne elettorali e, nel caso di un PBY, di impegnarsi soprattutto con i giovani.
- **Più cultura deliberativa e senso di partnership e appartenenza tra i giovani:** un adeguato coinvolgimento attivo dei giovani nel discutere e prendere decisioni comuni passa attraverso un consolidato senso di appartenenza. Un processo PBY consente di perseguire questo, in quanto ciò che i giovani propongono è di loro pertinenza, ma possono anche sentire che è anche della comunità intera. In questo modo, “mio” diventa “nostro” senza perdere nessuna di queste due componenti. Inoltre, attraverso la connessione tra gruppi di giovani nella fusione di alcune delle loro iniziative, viene fornita anche la cultura della cooperazione e della partnership.. Attraverso la deliberazione, una più forte proprietà della comunità diventa una realtà.
- **Decisioni e politiche sostenibili, migliore consapevolezza e approvazione delle decisioni di politica pubblica tra i giovani:** i processi PBY implementati con successo creano le premesse per un interesse superiore dei giovani verso altre decisioni e politiche pubbliche riguardanti se stessi o anche altri argomenti rilevanti per la città. Permette un interesse più ampio verso le politiche e gli argomenti pubblici, mentre dà anche la possibilità ai giovani di prendere parte ad altri processi decisionali, come il PB generale e le elezioni locali, regionali, nazionali ed europee.
- **Sviluppo della comunità collaborativa:** pur non avendo questo effetto immediatamente, lo sviluppo della comunità rappresentativa può essere potenziato da una componente collaborativa, attraverso la quale parti di decisioni pubbliche riguardanti la città sono delegate al pubblico, verso i cittadini. Se i giovani sentono di far parte di questo processo, avranno un ulteriore incentivo a rimanere e a contribuire allo sviluppo della propria città, sentendo di poter rimanere a casa e che anche la città si sta prendendo cura di loro.

IMPATTO A LIVELLO REGIONALE / NAZIONALE

Progetti di budget partecipato con i giovani implementati localmente possono produrre un impatto anche a livello regionale e nazionale. A livello regionale, generano maggiore coesione nella pianificazione e nell'implementazione di strategie di sviluppo regionale, in particolare per quanto riguarda il settore della rigenerazione urbana e la qualità della vita dei cittadini. Inoltre, i PBY possono affrontare questioni specifiche dell'area metropolitana anche laddove la cooperazione tra la città e i suoi insediamenti di quartiere può affrontare aspetti specifici come la mobilità dei giovani e il loro accesso ai servizi pubblici.

Un PBY fornisce un'ottima mappa dei bisogni che potrebbero essere risolti in modo più efficiente a livello metropolitano o regionale.

L'impatto di un PBY a livello nazionale può essere stabilito soprattutto attraverso la sua influenza sulle politiche nazionali. Poiché la gioventù è una competenza nazionale nell'Unione europea, le politiche più rilevanti possono essere tracciate a questo livello. L'impatto tra locale e nazionale può essere basato sulla reciprocità, l'esperienza locale fornisce intuizioni e dati grezzi sulla partecipazione attiva dei giovani, mentre il livello di politica nazionale fornisce quadri, linee guida e strumenti per creare, sviluppare e consolidare tali processi anche più insediamenti urbani.

IMPATTO A LIVELLO EUROPEO

Una moltitudine di processi partecipativi di bilancio per i giovani nelle città europee contribuirà a rafforzare la democrazia partecipativa come strumento complementare per coinvolgere attivamente i giovani a livello continentale, convincendoli che possono avere una voce reale riguardo al futuro dell'Europa e che possono fare questo in modo attivo. Ma il PBY potrebbe produrre qualcosa di più, specialmente nella considerazione degli altri rispetto ai giovani. La fiducia nella capacità dei giovani di formare, innovare e cambiare la società sarà notevolmente migliorata. In definitiva, questo può portare a un cambiamento di approccio per quanto riguarda il timore che la generazione futura non sia in grado di prendere in mano la situazione, e che le generazioni più anziane debbano prendersene cura.

All'interno dell'Unione Europea, un'ampia gamma di processi di budget partecipato con i giovani fornirà ampi dati e feedback sull'attuale percezione dei giovani circa il loro ambiente e le loro esigenze e impegni verso il miglioramento della qualità della vita nelle città europee. Come unità compatta, l'Unione europea può essere un leader globale nel reagire, adattare, migliorare e innovare le politiche basate su tali bisogni e desideri, non solo nel settore della gioventù, ma in tutti i settori in quanto tutti costituiscono il futuro del continente.

IMPATTO A LIVELLO GLOBALE

Il budget partecipato con i giovani attuato in tutte le parti del mondo contribuirà a una convivenza più organica dei giovani e delle loro città. PBY crea canali attraverso i quali esiste un accesso in tempo reale ai bisogni in continua evoluzione dei giovani. Un PBY identifica due aspetti vitali riguardanti i giovani: i loro bisogni e i loro desideri. Il primo aspetto è molto positivo ed impatta sulla definizione di strategie e piani d'azione non solo a livello locale, ma anche a livello globale, in quanto si possono osservare aspetti specifici ma anche generali di questi bisogni su base comparativa. Tuttavia, il secondo aspetto fornisce una visione realistica su come le giovani generazioni possono essere

F. IL TUO PROGETTO DI BUDGET PARTECIPATO PER GIOVANI NELLA TUA CITTÀ

FURTHER NOTES

FURTHER NOTES

FURTHER NOTES



Created in the framework of the project entitled COM'ON Europe, European Platform of Participatory Budgeting for Youth with the support of the Erasmus+ Programme, Key Action 2, Strategic Partnerships for Youth.



Created in the framework of the Network of European Youth Capitals.

Consortium leader:

Grupul PONT (PONT Group), Cluj-Napoca, Romania

Partners:

Citta di Torino, Italy
Fundação Bracara Augusta, Braga, Portugal
Mladinski kulturni center, Maribor, Slovenia
UNESCO Youth Club Thessaloniki, Thessaloniki, Greece
Association "Varna European Youth Capital", Varna, Bulgaria
Camara Municipal de Cascais, Cascais, Portugal

Contributors:

András Farkas, Andrei Popescu, André Dantas, Babis Papaioannou, Carlos Santos, Claudia Fernando, Mauro Capella, Miguel Narciso, Mircho Hristov, Nina Roškar, Oana Almășan, Örs Szokolay, Réka Kisgyörgy, Sergey Petrov and Željko Milovanović



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

